

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.521

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: Anni, Sem., Trim., Mens. for various editions.

Longo (continuazione dalla 1. pagina)

SUI PROBLEMI DELL'UNIFICAZIONE SOCIALISTA

Atteso per oggi un documento della direzione del Partito socialista

Anche la direzione del P.S.D.I. si riunisce oggi - Nuove sollecitazioni anticomuniste della stampa borghese - Dichiarazioni di Santi sull'unità sindacale

Le vicende della «unificazione» socialista hanno tenuto il campo anche ieri, sebbene si sia trattato di preparativi per le più impegnative riunioni di oggi: le riunioni, cioè, delle direzioni del PSI e del PSDI, da cui si presume usciranno due documenti ufficiali.

Per due ore, nella mattinata, si è riunito l'«Esecutivo socialista» con la partecipazione di Comin, per ascoltare una relazione di Saragat, e un rapporto di Pralognan e una informazione di Comin sui contatti già avuti con i dirigenti socialisti.

In campo socialista si sono stati nuovi contatti tra Nenni e gli altri esponenti della direzione del PSI, e in particolare con Comin, è previsto per domani, tra oggi e domani, infine, altri colloqui con Parri e con dirigenti del PSI, tra cui il compagno Perini, dovrebbero presumibilmente entrare la missione romana del senatore Comin.

Le reazioni di una parte del PSDI, e degli altri partiti di maggioranza e borghesi, alle prospettive della unificazione socialista, sono apparse ieri con diverse sfumature in una nuova dichiarazione (anzi in una lettera) di Paolo Rossi, in un commento del «Corriere della Sera» e in un lungo discorso tenuto a Bologna dal senatore Scelba.

La lettera di Paolo Rossi fissa alcune «condizioni» per l'unificazione, tra cui: che sia fatta su basi anticommuniste, che si ricordino le «colpe» di Nenni, che si abbiano «garanzie» oggettive. Sono posizioni assolutamente inaccettabili per i comunisti di destra, secondo i quali l'unificazione socialista deve porsi l'obiettivo di rafforzare lo schieramento capitalistico, e non di fare avanzare il socialismo.

La posizione assunta da Vigilantes, il giorno prima, contro l'unità sindacale, già riecheggia questo stesso orientamento e opportunamente l'«Avanti!», ieri mattina, ha

Normalizzate le relazioni fra comunisti polacchi e jugoslavi

BHIONI, 2. — L'Unione dei comunisti jugoslavi ha normalizzato le sue relazioni con il Partito Operaio Unificato polacco.

Un comunicato, pubblicato oggi a Bioni sulle conversazioni svoltesi dal 25 agosto al 2 settembre tra la delegazione del comitato Centrale del Partito Operaio Unificato Polacco, diretta da Francesco Marz, membro dell'Ufficio politico e segretario del Comitato Centrale, e rappresentanti dell'Unione dei Comunisti jugoslavi, dichiara in particolare: «E' stata sottolineata dalle due parti la necessità dello sviluppo della collaborazione tra l'Unione dei Comunisti jugoslavi e il Partito Operaio Unificato polacco, attraverso una conoscenza reciproca delle forme e dei metodi della educazione socialista dei due paesi e attraverso uno scambio di esperienze».

Stazionarie le condizioni del maresciallo Badoglio

ASTI, 2. — Le condizioni di salute del maresciallo Pietro Badoglio permangono stazionarie con un acceno a lieve miglioramento.

Il maresciallo ha passato una notte un po' agitata, assistito dalla fedele cameriera. Nel pomeriggio ha ricevuto alcuni amici.



MARBURG (Germania) — Il molo discusso «erano di Neanderthal», trovato in un piccolo villaggio dell'Assia, da un maestro di scuola, ed esaminato dall'esperto prof. Jacobshagen nella foto. Secondo il responso di questi, il cranio avrebbe 120.000 anni.

NUOVE AZIONI DEI PATRIOTI A CIPRO

Una tipografia inglese distrutta da una bomba

Un poliziotto è stato ucciso a revolverate

NICOSIA, 2. — Una bomba a orologeria è scoppiata stamane a Nicosia in uno stabilimento tipografico di proprietà del governo inglese di Cipro. Il tetto è saltato in aria e gran parte del macchinario è andato distrutto.

Sotto il titolo «Come Lennox Boyd falsificò il diario di Dighenis», il quotidiano indipendente «To Vima» pubblica la prima pagina una lettera dell'ex comandante in capo della polizia Jean Panopoulos. Questi sottolinea la falsità della fotografia, pubblicata nella stampa inglese, e l'estratto del prete dario Dighenis.

Celebri a Marinelle i funerali di 36 vittime

CHARLEVOIX, 2. — I funerali di 36 vittime della miniera, 3 belgi, un tedesco, un olandese, un austriaco, i cui corpi sono stati estratti in questi ultimi giorni sono stati celebrati questa mattina a Marinelle. La cerimonia si è svolta seguendo il rito ormai consueto al cimitero della parocchia di Montebello, dove la Chiesa in prossimità della miniera.

UNA DRAMMATICA TESTIMONIANZA SULLA SCIAGURA DI PIAN DELLE FUGAZZE

Un giovane romano tentò invano di impedire che l'autopullman precipitasse nel burrone

Il racconto di Mario Vergin, di Fiumicino - Le vittime sono salite a quattordici. Altri due coniugi romani, Raffaele De Camillo e Giovanna Zambelli tra i morti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE SCHIO, 2. — «Eravamo sulla strada del ritorno, dopo aver visitato l'Ossario del Pasubio, Pieveva e c'era un po' di nebbia. Credo che l'operatore di una macchina fotografica si era accorto di uno dei posti delle prime file, e vidi l'autista che, rallentando la vettura, sporse un braccio per pulire il retro. Ad un tratto, lo straccio che aveva in mano gli cadde in terra. Rucce di colpo la vettura, aprì lo sportello e scivolò, lasciando il motore acceso. Forse voleva soltanto recuperare lo straccio. Il pullman rimase fermo un istante, poi, con un leggero scricchiolio, cominciò a scivolare giù. Io mi precipitai a correre verso il burrone. Scorsi l'autista in-

chiodato sulla strada che con gli occhi sbarrati si guardava scendere verso il precipizio. Mentre tutti i passeggeri balzavano in piedi urlando di terrore e buttandosi avanti verso l'uscita, io cercai di afferrare il volante con una mano per tentare di rimettere la macchina in carreggiata. Non vi riuscii: il carrello da due o tre persone e scaraventato fuori. Dovetti essere la mia salvezza. Mentre rotolavo ho avuto la sensazione che il pullman, con un enorme lancia, mi passasse proprio sopra la testa. Poi sono sceso e mi sono ritrovato qui all'ospedale».

20 mila persone assistono alla grande varata di marmo

CARRARA, 2. — Nelle cave del bacino marmifero costrette al cantiere della parata di marmo, una folla di 20 mila persone assisteva alla grande varata di marmo. Sotto la spinta di 15 tonnellate di polvere nera un bastione del Monte Maggiore è rotolato nei due versanti, quello di Colonnata e quello di Canal Grande. Più di 300 mila tonnellate di bianco marmo sono precipitate nel piazzale della cava sottostante, e poi rotolate lungo i «ranvietti». Con un botto assordante la terra ha tremato in un vasto raggio mentre pochi istanti dopo si sollevava la grande nube di polvere bianca e grigia. Oltre 20 mila persone hanno assistito all'eccezionale spettacolo.

La Commissione per il confino disertata dai difensori dei mafiosi

Gli avvocati non si presenteranno alla seduta di oggi. Tuttora aperto il problema dell'ordine pubblico nell'Isola

DALLA NOSTRA REDAZIONE PALERMO, 2. — Un imprevisto colpo di scena che non mancherà di avere alcune interessanti ripercussioni, caratterizza la seduta della Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia, convocata per domani lunedì alle ore 9,30 in prefettura.

Gli avvocati dei difensori delle persone trattate in arresto a Palermo, Villabate, Alfonte e Corleone, a conclusione delle reti e dei rastrellamenti decisi dal questore Roberti e deferite davanti al Tribunale in massa la seduta di domani. Tale decisione sarà comunicata nella mattinata di domenica a tutti i prefetti della Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia, convocata per domani lunedì alle ore 9,30 in prefettura.

Volevano rapinare un pattugliatore di carabinieri

AGRIGENTO, 2. — Una banda di giovani rapinatori ha tentato di rapinare un pattugliatore di carabinieri e logicamente ha avuto il peggio.

Due alpinisti si stracciano precipitando da 100 metri

PER IL RACCONTO «IL TESORO DI SANT'ADAMO»

Il «Premio Pozzale», assegnato al bolognese Giuseppe D'Agata

EMPOLI, 2. — Durante la notte dell'11 nella frazione del Pozzale, una delle feste più belle, e non la più bella della Toscana, è stato assegnato il premio letterario «Pozzale», quanto quest'anno alla sua IX edizione.

La giuria, composta da S. P. Altomare, Renata Vigano, Ambrogio Davini, Leonida Riponi, Mario Muscatello, Adriano Saroni, Augusto Livi, E. J. Jono, Eduardo Strinacci, Sergio Surchi e Maria Ghersi, riunitesi come è ormai tradizione nella trattoria di «Sant'Adamo» di Pozzale ha emesso questa sera, poco prima del comizio del compagno Mario Azzata, il suo comunicato.

Il primo premio di centomila lire è stato assegnato al «tesoro di Sant'Adamo» di Giuseppe D'Agata di Bologna; il secondo premio di 50 mila lire al racconto di I. Lupini, «In libertà, in libertà sono».

UN TRENO PRECIPITA IN UN TORRENTE IN PIENA Centododici morti in India in una sciagura ferroviaria

Quasi tutti i viaggiatori sono rimasti feriti più o meno gravemente

HYDERABAD (India), 2. — Poco dopo la mezzanotte di oggi un treno di 124 vagoni, diretti da Hyderabad-Duonochellam è precipitato da un ponte in piena, fra le stazioni di Jachchala e Mahabubnagar, nello stato di Hyderabad. Quasi tutti i viaggiatori sono stati più o meno gravemente feriti, e centododici di essi sono morti.

La ricerca delle vittime e i soccorsi ai feriti — giunti con un treno speciale — sono stati intralciati in un primo tempo dalle tenebre, e dal fatto che alcuni corpi, trascinati dal torrente, erano già stati portati lontani dal luogo del disastro, ma questa mattina tutte le salme erano state recuperate.

NICOLAY (Continuazione dalla 1. pag.)

Di che cosa sono esattamente accusati Caropolo, Rocca e Barone? Il 24 agosto avevano rilevato il legame esistente tra lo scapolo Nicolay e il Banco di Sicilia, e come quest'ultimo aveva fatto il colpo di mano, e come quest'ultimo aveva fatto il colpo di mano, e come quest'ultimo aveva fatto il colpo di mano.

Giungono i feriti

Uccide la giovane moglie a colpi di accetta al capo

Il crimine commesso a Delia (Calanissetta) — L'assassino è latitante

Un'autocorriera si scontra con un autotreno

A Londra una delegazione dell'aviazione sovietica

Le altre manifestazioni